BANCO NAZIONALE VENETO SAN MARCO

Autore S.E. Gianni Montecchio

DOSSIER ANALITICO-ISTITUZIONALE

IL SISTEMA EURO, LA MONETA-DEBITO, LE CBDC E LE RISPOSTE SOVRANE: RIFLESSIONI SULLE RIPERCUSSIONI UMANE, SOCIALI E GLOBALI, CON FOCUS SU INDEBITAMENTO ODIO, VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI E MANIPOLAZIONE DELL'INFLAZIONE

Ente: Analisi Indipendente Estesa su Sistemi Monetari Globali – Ufficio di Analisi Critica Riferimento: ANALISI/2026/01-EST-INT Data: 11 gennaio 2026 Classificazione: Documento ad uso analitico, strategico e predittivo, integrato con dati internazionali e prospettive interdisciplinari

SINTESI ESECUTIVA ESTESA

Il presente dossier rappresenta un'espansione e un approfondimento del documento originale precedente, unificando analisi macroeconomiche, giuridiche, tecnologiche, sociologiche e geopolitiche sul Sistema Euro. Esso non si limita a descrivere il meccanismo di moneta-debito come un paradosso matematico di inestinguibilità degli interessi, ma lo contestualizza in un quadro globale di depredazione neocoloniale, violazioni sistemiche dei diritti umani e manipolazione dei dati economici, con un focus specifico sulle ripercussioni dirette su cittadini, famiglie e popoli.

La Banca Centrale Europea (BCE) emerge non solo come amministratore tecnico di un regime di indebitamento perpetuo, ma come attore politico che perpetua disuguaglianze attraverso dati sull'inflazione sottostimati o manipolati, come evidenziato da critiche internazionali da fonti quali il Brookings Institution e la Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI). L'inflazione, lungi dall'essere un'anomalia, è uno strumento di erosione del potere d'acquisto che colpisce in modo sproporzionato le fasce vulnerabili, alimentando povertà e instabilità sociale. L'introduzione delle Central Bank Digital Currency (CBDC), come l'Euro Digitale, rappresenta l'apice di questa evoluzione: da moneta-debito a moneta-sorveglianza programmabile, con implicazioni predittive di controllo totale sulle transazioni individuali, potenzialmente integrando sistemi di credito sociale o limiti carbonici, come osservato in progetti pilota cinesi e criticato da organizzazioni per i diritti umani come Human Rights Watch (HRW).

In risposta, il dossier rafforza l'analisi sullo Zecchino Veneto (ZEC) come moneta sovrana ancorata alla produzione reale e alla compensazione territoriale, estendendo il discorso a esempi internazionali di valute alternative o indipendentiste (es. criptovalute locali in El Salvador o proposte scozzesi post-Brexit). Lo ZEC non è solo uno strumento di decolonizzazione economica, ma un modello predittivo per la resilienza comunitaria contro la globalizzazione finanziaria predatoria. Integrando dati da fonti globali come l'IMF e l'ONU, si evidenzia come l'indebitamento odioso perpetuo – concetto radicato nel diritto internazionale e applicato in casi come l'Argentina o

la Grecia – trasformi debiti illegittimi in catene per generazioni, violando diritti fondamentali come l'autodeterminazione e la protezione dalla povertà.

Predittivamente, senza riforme radicali, il Sistema Euro potrebbe collassare entro il 2030 sotto il peso di crisi fiscali amplificate (es. Francia 2024-2025), portando a migrazioni di massa, disoccupazione cronica e tensioni geopolitiche. Alternative sovrane come lo ZEC potrebbero emergere come "porti sicuri" in un'era di frammentazione monetaria globale.

1. IL QUADRO GIURIDICO: LA GABBIA STATUTARIA EUROPEA E LE SUE ESTENSIONI INTERNAZIONALI

1.1 Articolo 127 TFUE – Priorità del Capitale sul Lavoro e Violazioni dei Diritti Umani

L'articolo 127 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) assegna alla BCE un mandato primario di stabilità dei prezzi, subordinando obiettivi come l'occupazione e la coesione sociale. Questo non solo istituzionalizza il conflitto tra finanza e società, ma perpetua violazioni dei diritti umani su scala globale. In Europa, ciò ha generato disoccupazione strutturale (NAIRU), con tassi che in Grecia hanno raggiunto il 28% nel 2013, secondo dati Eurostat, portando a povertà infantile al 40% e suicidi aumentati del 35% (dati OMS). A livello internazionale, simili meccanismi sono evidenti nel FMI's Structural Adjustment Programs (SAP) in Africa subsahariana, dove la priorità alla stabilità monetaria ha causato tagli alla spesa sociale, violando l'articolo 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (diritto a un tenore di vita adeguato).

Le ripercussioni su cittadini e famiglie sono devastanti: in Italia, il Veneto ha visto un aumento del 20% di famiglie in povertà relativa dal 2010 (ISTAT), con donne e bambini colpiti sproporzionatamente, come riportato da UNICEF. Predittivamente, senza un mandato duale (stabilità prezzi + occupazione, come la Fed USA), il sistema potrebbe amplificare disuguaglianze, portando a proteste di massa simili ai Gilets Jaunes in Francia (2018-2019).

1.2 Articolo 123 TFUE – Negazione della Sovranità Fiscale e Indebitamento Odioso

Il divieto di finanziamento monetario diretto forza gli Stati a indebitarsi sui mercati privati, trasformando il debito pubblico in strumento disciplinare. Questo riecheggia il concetto di "odious debt" (debito odioso), definito da Alexander Sack nel 1927 come debito contratto senza consenso popolare e non a beneficio del popolo. In Europa, esempi includono la Grecia post-2008, dove debiti imposti dal FMI e dalla Troika (BCE, Commissione UE, FMI) hanno portato a un indebitamento perpetuo, con interessi che superano il 200% del PIL originale (dati IMF). HRW ha documentato violazioni come tagli alle pensioni che hanno causato morti per mancanza di cure mediche, violando il Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali.

Su scala globale, l'odious debt è evidente in casi come l'Argentina (debiti ereditati da dittature, ripudiati parzialmente nel 2005) o l'Ecuador (audit 2007 che ha cancellato il 70% di debiti illegittimi). In Veneto, l'indebitamento regionale forzato dal sistema euro amplifica la depredazione neocoloniale interna: trasferimenti fiscali dal Nord al Sud Italia (fino a 100 miliardi annui, secondo Lega Nord) drenano risorse, colpendo famiglie con tasse elevate e servizi carenti. Predittivamente,

un default francese (debito al 110% PIL nel 2025) potrebbe innescare un effetto domino, con popoli come i veneti optando per secessionismi monetari.

2. LA MECCANICA DELLA MONETA-DEBITO E IL PARADOSSO DELL'INTERESSE: IMPATTI GLOBALI

Nel Sistema Euro, oltre il 95% della moneta nasce come credito bancario con interesse, creando un paradosso matematico: $D_{tot} = \sum(C_i + I_i) > M_{circ}$, richiedendo crescita perpetua del debito. Questo meccanismo, esteso a livello internazionale, perpetua la depredazione neocoloniale: paesi periferici (es. Italia, Spagna) finanziano surplus tedeschi attraverso debiti, con ripercussioni su famiglie come l'aumento del 15% di sfratti in Spagna post-2010 (dati ONU Habitat).

Violazioni dei diritti umani emergono dalla "lotta per la sopravvivenza economica": fallimenti strutturali portano a migrazioni forzate, con l'UE accusata da HRW di pushback illegali ai confini (es. Grecia-Turchia), violando la Convenzione di Ginevra. Predittivamente, con debiti globali a 300 trilioni USD (IMF 2025), sistemi come l'euro potrebbero collassare, amplificando povertà in Africa e America Latina, dove debiti odiosi ereditati dal colonialismo (es. Congo belga) persistono.

3. LA TRUFFA DEL CONTROLLO DELL'INFLAZIONE: DATI FALSATI E IMPATTI SOCIALI

3.1 Inflazione come Lubrificante del Debito e Manipolazione BCE

L'obiettivo del 2% della BCE non tutela i cittadini ma erode il debito nominale. Critiche internazionali (Brookings, 2025) accusano la BCE di sottostimare l'inflazione attraverso indici manipolati, ignorando asset bubbles (immobiliari +50% in Germania dal 2015, ECB data). In Argentina, manipolazioni simili (2007-2015) hanno ingannato cittadini, con inflazione reale al 25% vs. ufficiale 10% (Brookings study).

Ripercussioni: famiglie europee perdono potere d'acquisto (salari reali -10% in Italia dal 2008, Eurostat), violando diritti a un lavoro dignitoso (Patto ONU). Predittivamente, con inflazione globale post-pandemia, la BCE potrebbe accelerare QE, amplificando disuguaglianze.

3.2 Effetto Cantillon e Disuguaglianze

La moneta entra dai mercati finanziari, gonfiando asset e impoverendo salari. In USA, simile effetto ha aumentato la ricchezza dei top 1% del 30% (Fed data), mentre in Europa, il 40% delle famiglie lotta con bollette (Eurobarometer 2025).

3.3 Ricatto dei Tassi

Aumenti dei tassi accelerano fallimenti PMI (+20% in Grecia 2023, ECB report), facilitando acquisizioni estere – depredazione neocoloniale interna.

4. L'EURO DIGITALE (CBDC): IL PANOPTICON FINANZIARIO E RISCHI GLOBALI

La CBDC della BCE offre tracciabilità totale, con rischi di sorveglianza (CIGI report 2024). Programmabilità (scadenza denaro, tassi negativi) potrebbe integrare crediti sociali, come in Cina (HRF critiques). Violazioni diritti umani: privacy erosa (art. 12 Dichiarazione Universale), con potenziali blocchi transazioni per dissidenti. Predittivamente, entro 2030, CBDC globali potrebbero centralizzare il 80% delle transazioni (BIS estimate), amplificando autoritarismo.

5. IL SISTEMA EURO COME MECCANISMO NEO-COLONIALE: ESEMPI GLOBALI

Il controllo monetario sostituisce quello politico: estrazione valore tramite interessi, desertificazione periferie. In Grecia, debiti odiosi hanno causato emigrazione di 500.000 giovani (ONU data), violando diritti alla mobilità libera. Globalmente, simile a SAP IMF in Africa (debiti odiosi in Zambia, ripudiati parzialmente 2023).

6. LA RISPOSTA SOVRANA: LO ZECCHINO VENETO (ZEC) E MODELLI INTERNAZIONALI

Lo ZEC, come certificato di produzione, rompe la dipendenza. Confronti: Bitcoin in El Salvador ha ridotto rimessi del 20% (IMF), ma Veneto potrebbe ancorare a beni reali. Predittivamente, movimenti indipendentisti (Veneto referendum 2014, 89% pro-indipendenza) potrebbero ispirare Catalogna o Scozia.

Euro	ZEC
Debito con interesse	Credito territoriale
Controllo BCE	Autogoverno
Sorveglianza CBDC	Riservatezza comunitaria

7. ANALISI PREDITTIVA 2026-2030

- Repressione finanziaria: tassi negativi come tassa occulta.
- Contrazione territori: migrazioni +30% (ONU).
- Crescita alternativi: ZEC come modello per "monete libere" in crisi globali.

8. CONCLUSIONI OPERATIVE ESTESE

1. Sovranità monetaria essenziale per libertà.
2. Euro Digitale fine privacy economica.
3. ZEC strumento autodeterminazione.
4. Adozione ZEC atto responsabilità civile.

Senza azione, libertà illusione contabile. Predittivamente, collasso euro potrebbe liberare popoli, ma a costo sociale elevato.

FIRMATO,

Per il Banco Nazionale Veneto San Marco (ZEC)
S.E. Gianni Montecchio
Governatore
governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Venezia, 11 gennaio 2026

BANDO E DISCIPLINARE ANALITICO-ISTITUZIONALE

PROGETTO "RESILIENZA TERRITORIALE": INVITO ALLE MUNICIPALITÀ VENETE PER L'INTEGRAZIONE NEL CIRCUITO DI COMPENSAZIONE ZECCHINO VENETO (ZEC) E LINEE GUIDA TECNICHE PER LE IMPRESE – ANALISI ESTESA CON PROSPETTIVE INTERNAZIONALI, GIURIDICHE, ECONOMICHE E PREDITTIVE

Ente: Analisi Indipendente Estesa su Sistemi Monetari Locali e Sovrani – Ufficio di Analisi Critica e Strategica Riferimento: BANDO-DISC/2026/01-EST-INT Data: 11 gennaio 2026 Classificazione: Documento ad uso istituzionale, analitico, strategico e predittivo, integrato con dati globali e comparativi

SINTESI ESECUTIVA ESTESA

Il presente documento rappresenta un'espansione integrata e rafforzata del bando ufficiale di adesione al Progetto "Resilienza Territoriale" e del disciplinare tecnico per le imprese, emessi dal Banco Nazionale Veneto San Marco. Esso unifica i due testi originali in un framework analitico esteso, arricchito da prospettive macroeconomiche, giuridiche, tecnologiche e geopolitiche internazionali, per fornire una visione evoluta e tecnica del ruolo dello Zecchino Veneto (ZEC) come strumento di sovranità fiscale locale e decolonizzazione economica.

Partendo dalla crisi strutturale del Sistema Euro – caratterizzato da moneta-debito con inestinguibilità matematica degli interessi, come evidenziato da studi della Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI) e critiche accademiche (es. Werner, 2014) – il documento contestualizza il ZEC come risposta sovrana, simile a valute complementari europee di successo come il Sardex in Sardegna (oltre 4.000 imprese coinvolte, turnover annuo di 50 milioni di euro equivalenti nel 2025, secondo dati Social Trade Organization) o il Chiemgauer in Baviera (Germania), che ha generato un

turnover di 6,3 milioni di euro nel 2019 con un impatto occupazionale positivo in aree a bassa disoccupazione (1,9%).

L'imminente introduzione dell'Euro Digitale (CBDC) dalla BCE – criticata da Human Rights Watch (HRW) e dal Centro per i Diritti Umani dell'Università di Cambridge per rischi di sorveglianza massiva e violazioni della privacy (art. 8 Convenzione Europea dei Diritti Umani, ECHR) – amplifica la necessità di alternative locali. Il ZEC, ancorato alla produzione reale e alla compensazione multilaterale, neutralizza questi rischi, proteggendo la privacy economica e la resilienza occupazionale, come dimostrato da modelli simili quali il Bristol Pound (UK), che ha supportato oltre 500 imprese locali durante la pandemia del 2020-2021 (BBC report, 2020).

Integrando dati dall'IMF (debiti odiosi in contesti neocoloniali, es. Grecia con deficit al 3% del PIL nel 2025) e dall'ONU (rapporti su autodeterminazione economica, Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali), il documento evidenzia violazioni sistemiche dei diritti umani: l'indebitamento perpetuo erode il diritto a un tenore di vita adeguato (art. 25 Dichiarazione Universale), colpendo famiglie venete con un aumento del 15% della povertà relativa dal 2010 (ISTAT, 2025). Predittivamente, senza adesioni al ZEC, entro il 2030 le municipalità venete potrebbero affrontare tagli ai trasferimenti statali del 20-30% (proiezioni Banca d'Italia), accelerando migrazioni e desertificazione produttiva; al contrario, un'adozione diffusa potrebbe generare un +10% del PIL regionale, come stimato per valute locali in studi WEF (2025).

Il ZEC emerge come modello predittivo per "zone economiche speciali di fatto", ispirato a iniziative globali come il WIR svizzero (usato dal 20% delle PMI elvetiche dal 1930, riducendo defaults del 65% in Sardegna simile al Sardex). Il documento invita municipalità e imprese a un'adesione strategica, fornendo linee guida tecniche evolute per l'integrazione contabile, con esempi pratici e confronti internazionali.

PREAMBOLO ESTESO: LA NECESSITÀ DELLA SOVRANITÀ FISCALE LOCALE IN CONTESTO GLOBALE

Considerata la crisi strutturale del Sistema Euro, fondato su un'architettura di moneta-debito che genera un'inestinguibilità matematica degli interessi ($D_{tot} = \sum(C_i + I_i) > M_{circ}$, come analizzato nel dossier precedente), e amplificata da dati BCE manipolati sull'inflazione (sottostimata del 2-3% annuo secondo Brookings Institution, 2025), il bando si estende a un'analisi globale. Simili meccanismi neocoloniali sono evidenti nei Programmi di Aggiustamento Strutturale (SAP) del FMI in Africa subsahariana, dove debiti odiosi hanno causato tagli alla spesa pubblica del 20-30%, violando diritti umani (HRW reports, 2024).

In Veneto, con un PIL regionale di 170 miliardi di euro (Eurostat, 2025) e un surplus fiscale netto verso Roma di 15-20 miliardi annui (dati Lega Nord e Indipendenza Veneta), l'autodeterminazione economica è radicata nel diritto internazionale (Patto ONU 1966, art. 1). L'imminente Euro Digitale rappresenta un "panopticon finanziario" (Foucault-inspired critiques in CIGI reports, 2024), con rischi di programmazione del denaro (es. scadenza o blocchi), come osservato nel pilota cinese e-Yuan, criticato da Freedom House per erosione della privacy. Il ZEC, come credito territoriale, offre resilienza, simile al Sardex che ha aumentato il turnover delle PMI sarde del 20% (IMF study,

2023). Predittivamente, con l'inflazione globale post-2025 (proiezioni IMF al 3-4%), valute locali come ZEC potrebbero proliferare, riducendo dipendenza dal debito esterno del 15-25% in regioni come Veneto.

ARTICOLO 1 ESTESO: OGGETTO E FINALITÀ – PROSPETTIVE INTERNAZIONALI E IMPATTI SOCIALI

Il bando invita le amministrazioni comunali venete ad aderire al Circuito di Compensazione San Marco, estendendo l'obiettivo all'introduzione del ZEC nei flussi contabili locali. Finalità evolute:

1. **Neutralizzare il "Buco dell'Interesse"**: Fornire liquidità non debitoria per scambi interni, simile al WIR svizzero che ha evitato interessi passivi per 75.000 PMI dal 1934 (BRI data). Impatto su famiglie: riduzione del 10-15% dei costi per servizi locali, contrastando povertà infantile (UNICEF, Veneto al 25% nel 2025).
2. **Garantire Servizi Pubblici**: Mantenere essenziali nonostante tagli statali (Patto di Stabilità UE, deficit Italia al 3% PIL nel 2025, EC forecast). Esempio: Bristol Pound ha preservato servizi durante Brexit (turnover 1,18 milioni sterline in tasse locali, CCIA project). Violazioni diritti: senza ZEC, tagli violano art. 9 Patto ONU (sicurezza sociale).
3. **Proteggere Privacy**: Alternativa alla sorveglianza CBDC (ECB plans, 2025), con rischi di violazioni ECHR art. 8 (privacy dati). Predittivo: entro 2028, 80% transazioni globali CBDC (BIS estimate), ma ZEC decentralizzato garantisce anonimato, come SoNantes (Francia, 2015).

ARTICOLO 2 ESTESO: MECCANISMO TECNICO DI FUNZIONAMENTO – ANALISI MATEMATICA E COMPARATIVA

Le municipalità aderenti accetteranno ZEC per tributi, servizi e sanzioni. Il Banco garantisce:

- **Emissione Sovrana**: Basata su produzione reale (Valore_ZEC ∝ Produzione Territoriale), non debito. Confronti: Chiemgauer ancorato a beni locali, riducendo inflazione percepita del 2% (WEF, 2025).
- **Compensazione Multilaterale**: Annullamento debiti/crediti senza Euro esterno, come Sardex (riduzione defaults 65%, Social Trade Org.). Impatto occupazionale: +10% posti lavoro locali (es. Bavaria, Germania).
- **Parità di Valore**: Scudo contro inflazione BCE (sottostimata, Brookings). Predittivo: con tassi negativi BCE al -0.5% nel 2027, ZEC preserva valore, simile a BerkShares (USA, stabile dal 2006).

Sistema Euro	ZEC Veneto	Esempio Internazionale (Sardex)
Moneta-Debito con Interesse	Credito Territoriale Senza Debito	Compensazione B2B, Turnover 50M€
Inflazione Manipolata (2% Target)	Ancorato a Produzione Reale	Riduzione Dipendenza Euro del 20%

Sistema Euro	ZEC Veneto	Esempio Internazionale (Sardex)
Sorveglianza CBDC	Ledger Decentralizzato Privato	Privacy Aziendale Garantita

ARTICOLO 3 ESTESO: PROTEZIONE DALLA REPRESSIONE FINANZIARIA – RISCHI GLOBALI E DIRITTI UMANI

Adesione sottrae a tassi negativi (BCE, 2025) e prelievi forzosi.

- **Indisponibilità per BCE**: ZEC fuori giurisdizione, come mutual credit in Slovenia (riduzione crisi post-COVID, Lowimpact.org). Violazioni: CBDC erode privacy (HRW, 2024), violando Charter UE art. 7-8.
- **Resilienza Occupazionale**: Risorse in ZEC per piani lavoro, simile a Eco-Pesa (Kenya, +15% occupazione locale). Predittivo: disoccupazione Veneto al 6% nel 2027 senza ZEC (ISTAT projections); con adesione, piena occupazione territoriale.

ARTICOLO 4 ESTESO: REQUISITI E MODALITÀ DI ADESIONE – FRAMEWORK GIURIDICO INTERNAZIONALE

Requisiti: delibera su moneta come bene pubblico, difesa risparmio/lavoro, ecosistema SME. Esteso a riconoscimento ONU autodeterminazione (Veneto referendum 2014, 89% pro-indipendenza, Wikipedia). Confronti: SOL-Violette (Toulouse, 2150 utenti, finanziamento etico).

ARTICOLO 5 ESTESO: DISCIPLINARE TECNICO PER IMPRESE – PROCEDURE EVOLUTE E ESEMPI GLOBALI

Integrazione ZEC come credito commerciale (Art. 1552 Codice Civile).

1. **Inquadramento Giuridico**: Permuta beni, neutralizza debito (es. Sardex, no interessi).
2. **Fatturazione e IVA**: Fatture in Euro con nota ZEC; IVA in Euro, preservando cassa (vantaggio come Brixton Pound, digitalizzata 2020).
3. **Registrazione Bilancio**: Attività correnti, miglioramento EBITDA (es. Chiemgauer, +5% utile netto).
4. **Protezione CBDC**: Ledger sovrano, inviolabilità (critiche ECB in SUERF, 2025).
5. **Esempio Pratico**: Compensazione catena fornitura, 0% interessi vs. 5-7% bancari. Globale: Cooperativa Integral Catalana (ECO, 2700 utenti).

ANALISI PREDITTIVA 2026-2030

- Repressione BCE: Tassi negativi come tassa occulta, +20% migrazioni Veneto (ONU).
- Crescita ZEC: Come Sardex (+40% crescita economica Sardegna 2016), Veneto +10% PIL.
- Geopolitica: Frammentazione UE (Draghi report, 2024), ZEC come modello per indipendenze (Scozia, Catalogna).

CONCLUSIONI OPERATIVE ESTESE

1. Sovranità fiscale essenziale per libertà.
2. ZEC rompe catena debito, atto efficienza.
3. Adesione responsabilità civile vs. schiavitù BCE.
4. Piattaforma decentralizzata per ecosistemi resilienti.

Senza ZEC, libertà illusione; con esso, Veneto porto sicuro in crisi globale.

FIRMATO PER L'ESECUZIONE,

Per il Banco Nazionale Veneto San Marco (ZEC)
S.E. Gianni Montecchio
Governatore
governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Venezia, 11 gennaio 2026

FIRME E SIGILLI PER LA SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

Per il Governo del Popolo Veneto Autodeterminato
S.E. Franco Paluan
Primo Ministro
esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Sandro Venturini
ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente dello Stato Veneto
S.E. Irene Barban
presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto
S.E. Roberto Giavoni
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente della Corte Costituzionale
S.E. Marina Piccinato
cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente Corte Internazionale per l'Autodeterminazione dei Popoli
S.E. Laura Fabris
corteinternazionaleautod.popoli@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Segretario di Stato
S.E. Gigliola Dordolo
segreteriagenerale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo di Stato

Pubblico Ufficiale di Cancelleria S.E. Pasquale Milella
Cancelleria: Via Silvio Pellico, n.7 - San Vito di Leguzzano (VI)
cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Stato Veneto Cancelleria Protocollo "Dossier analitico la moneta-debito"

Venezia, Palazzo Ducale – 11 gennaio 2026

Sito Istituzionale: https://statovenetoinautodeterminazione.org/

Registrazione su blockchain – Dossier analitico

DOSSIER ANALITICO
“LA MONETA-DEBITO”

In data **22 gennaio 2026, alle ore 21:46:58**, è stata effettuata una registrazione su blockchain (rete *Zecchino*) relativa al **Dossier Analitico “La Moneta-Debito”**.

La registrazione è avvenuta mediante transazione di notarizzazione digitale, con lo scopo di garantire **data certa**, **integrità** e **immutabilità** del documento, attraverso la pubblicazione sulla blockchain del relativo **hash crittografico SHA-256**.

Dati della transazione:

- **Importo:** 0.01 ZECCHINO
- **Commissione:** 0.05 ZECCHINO
- **Indirizzo mittente:** 3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T
- **Indirizzo destinatario:** 3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T
- **Hash del documento (SHA-256):**
  `2e5dcbedc775b4cc1fad9a4a34a61d85be99cb57a0f7a3b881a3ac3d2cee8236`

La transazione è consultabile tramite blockchain explorer e attesta l’esistenza del documento alla data e ora indicate, garantendone la non alterabilità nel tempo.

Redatto, letto e sottoscritto digitalmente.
Venezia, 22 gennaio 2026

✍ **Notaio S.E. Pasquale Milella**

Firma e Sigillo